

Attraverso contatti segreti con le parti interessate

Giscard e Sadat preparerebbero negoziati di pace per il Libano

Si pensa a una conferenza da tenere a Parigi come quella per il Vietnam - Jumbhatt atteso per sabato

Dal nostro corrispondente

PARIGI. 2 I contatti segreti in corso a Parigi e i due colloqui che nelle ultime 48 ore il ministro degli Esteri ginevrino, Ismail Fahmi, ha avuto col presidente della Repubblica francese, potrebbero sfociare in una conferenza a Parigi per il Libano come quella che, nel corso di lunghi e laboriosi anni di trattative, portò alla pace nel Vietnam. La notizia di questo avviamento della diplomazia francese e dell'impegno personale di Giscard d'Estaing ha fatto stupore il giorno degli ambienti diplomatici parigini. Ismail Fahmi, che ha lasciato Parigi nel primo pomeriggio di oggi, ha mantenuto il massimo riserbo di tenerezza sui colloqui all'Eliseo ma ha confermato che il «leader» della sinistra libanese, Jumbhatt, arriverà a Parigi sabato mezzo giorno. Il presidente francese avrebbe confidato i suoi progetti di mediazione in una conferenza a Parigi, in cui si sarebbero incontrati il presidente Ismail Fahmi, che ha lasciato Parigi nel primo pomeriggio di oggi, ha mantenuto il massimo riserbo di tenerezza sui colloqui all'Eliseo ma ha confermato che il «leader» della sinistra libanese, Jumbhatt, arriverà a Parigi sabato mezzo giorno. Il presidente francese avrebbe confidato i suoi progetti di mediazione in una conferenza a Parigi, in cui si sarebbero incontrati il presidente Ismail Fahmi, che ha lasciato Parigi nel primo pomeriggio di oggi, ha mantenuto il massimo riserbo di tenerezza sui colloqui all'Eliseo ma ha confermato che il «leader» della sinistra libanese, Jumbhatt, arriverà a Parigi sabato mezzo giorno.



ALEY (Libano) - Un soldato palestinese in azione contro l'assalto siriano nelle montagne a est di Beirut

Arafat ordina la mobilitazione generale

Accanita resistenza dei palestinesi all'attacco siriano

Ingenti forze di Damasco si apprestano ad occupare il porto di Sidone per bloccare ogni rifornimento

BEIRUT. 2 Il leader dell'Olp, Yasser Arafat ha proclamato stamane la mobilitazione generale di tutte le forze progressiste e del movimento nazionale palestinese e i musulmani di sinistra stanno opponendo una disperata resistenza all'offensiva delle truppe e dei mezzi corazzati siriani contro le roccaforti montane sovrastanti Beirut. L'offensiva lanciata da Damasco con un eccezionale dispiego di uomini e mezzi - ai quali si sono associati gli uomini della falange - sembra aver subito nelle ultime ore una battuta d'arresto. I palestinesi continuano, contro ogni previsione, a tener testa al nemico sovrachiaro e si dice che il loro numero è di circa 10 mila uomini e duecento carri armati, dopo aver scacciato i palestinesi da un saliente che si estende per circa 3 chilometri. I dratli sono ferme dinanzi alla cittadina di Badun. Nella stessa situazione si trovano nella zona di Aley le forze della falange di Gemayel, bloccate dall'accanita resistenza dei palestinesi. Le forze siriane tuttavia si appresterebbero ad una nuova più vasta manovra nel tentativo di occupare il porto di Sidone unica via di comunicazione con l'esterno e quindi di rifornimento, rimasta in mano ai palestinesi. Le truppe di Damasco stanno infatti concentrandosi nella città di Jezzina con l'evidente intenzione di sferrare l'attacco decisivo contro Sidone. Il porto porterebbe dista appena una quindicina di chilometri dal punto in cui vanno concentrandosi le due ultime posizioni. Anche questo il leader dell'Olp, Arafat ha ordinato la mobilitazione generale. A Sidone sono stati chiamati alle armi i palestinesi che si sono radunati nelle strade e attorno alla città si erigono barriere e si scavano trincee. Nell'appendice alla notizia si legge che il leader dell'Olp, Arafat ha ordinato la mobilitazione generale. A Sidone sono stati chiamati alle armi i palestinesi che si sono radunati nelle strade e attorno alla città si erigono barriere e si scavano trincee. Nell'appendice alla notizia si legge che il leader dell'Olp, Arafat ha ordinato la mobilitazione generale.

Patrocinando la ripresa dei negoziati di Ginevra

Mosca: la crisi libanese deriva dal conflitto medio-orientale

L'agenzia Tass sottolinea la «tempestività» dell'iniziativa sovietica in legame con il dramma di Beirut

MOSCA. 2 La nuova proposta sovietica per la riconvocazione della conferenza di Ginevra, per ricercare una soluzione globale della crisi medio-orientale, viene vista oggi dagli osservatori moscoviti come un passo non solo importante ma estremamente tempestivo, soprattutto in riferimento ai problemi che dilanano in queste ore il Libano. Le autorità sovietiche, attraverso la diplomazia sovietica ripropone ai governi di Stati Uniti, Egitto, Siria, Giordania, Israele e all'Olp, come è stato già fatto in un articolo apparso sulla rivista «Kommunist».

«Il conflitto fratricida nel Libano - scrive Gromiko - è la diretta conseguenza dell'attiva avversione delle forze dell'imperialismo, del sionismo e della reazione araba che opera di concerto con esse. Questa attività si propone di colpire tutto il movimento di liberazione nazionale del Medio Oriente e soprattutto di disgregare i suoi combattivi, il movimento della resistenza palestinese, di seminare discordia tra i paesi arabi, di distogliere l'attenzione dalla causa principale della tensione mediorientale, l'aggressione israeliana, di ostacolare la lotta di tutti i popoli arabi per i loro interessi nazionali».

«L'Unione Sovietica - prosegue Gromiko - continua a ritenere che sia necessario porre fine al più presto allo spargimento di sangue nel Libano, porre fine all'ingerenza di forze esterne nelle questioni interne di questo paese e di assicurare la possibilità di poter decidere autonomamente i problemi difficili che gli si sono posti, su di una base di egualità e di parità. Per questo il governo sovietico ha inviato al governo di Damasco una nota redatta in termini molto energici, con la quale chiede che i siriani mettano fine al loro intervento nel Libano».

Su diverse questioni internazionali

Colloquio di due ore tra Ford e Gromiko (presente Kissinger)

WASHINGTON. 2 Il presidente Ford ha ricevuto alla Casa Bianca il ministro degli Esteri sovietico Gromiko. Al colloquio, durata più di due ore, ha assistito il segretario di Stato Kissinger. Gromiko ha detto che alcune importanti divergenze bloccano un accordo su un trattato per la limitazione dei missili nucleari e aerei strategici. Il ministro sovietico ha detto: «Le due parti hanno convenuto che su molte questioni è stato raggiunto un accordo, ma allo stesso tempo vi sono alcune questioni importanti relative a tale problema sulle quali vi sono ancora alcune divergenze».

Gromiko ha detto che le due parti hanno espresso il desiderio di proseguire il colloquio e raggiungere un accordo sul trattato. E' noto che gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica stanno cercando di negoziare un trattato sulla limitazione delle armi strategiche (SALT) che faccia seguito al primo accordo «SALT» del 1972. La discussione ha trovato ostacoli in relazione con il tipo di armi che debbono essere incluse nel limite numerico dell'armamento che ognuna delle due parti può avere. Gromiko ha detto di aver discusso alla Casa Bianca anche sul Medio Oriente e su «altri importanti problemi». Egli ha auspicato che pro-

«L'unica alternativa alla grave crisi del Medio Oriente - conclude Gromiko ricordando le proposte che dovrebbero essere rimesse sul tappeto alla conferenza di Ginevra - può essere rappresentata da una soluzione politica radicale e complessiva che consenta di risolvere i problemi irrisolti».

«La continuazione dei tragici avvenimenti nel Libano, scrive l'agenzia sovietica, non danneggia solo il popolo libanese, ma la stessa Siria, i cui posizioni ant imperialistiche possono risultare in tal modo seriamente scosse. Tali avvenimenti complicano la soluzione generale del problema del Medio Oriente nel suo complesso. L'Unione Sovietica è ripetutamente sottolineata che la crisi libanese non sarebbe sorta se nel Medio Oriente fosse stata attuata una soluzione politica generale».

«Preoccupato per il pericoloso sviluppo degli avvenimenti e per la situazione nel mondo, il governo sovietico ha invitato al governo di Damasco una nota redatta in termini molto energici, con la quale chiede che i siriani mettano fine al loro intervento nel Libano».

«L'Unione Sovietica - prosegue Gromiko - continua a ritenere che sia necessario porre fine al più presto allo spargimento di sangue nel Libano, porre fine all'ingerenza di forze esterne nelle questioni interne di questo paese e di assicurare la possibilità di poter decidere autonomamente i problemi difficili che gli si sono posti, su di una base di egualità e di parità. Per questo il governo sovietico ha inviato al governo di Damasco una nota redatta in termini molto energici, con la quale chiede che i siriani mettano fine al loro intervento nel Libano».

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

Misure

«Lama ha quindi così proseguito: «Ci rendiamo anche conto che le conseguenze positive dei sacrifici di oggi non si verificherebbero domani. Tuttavia, se vogliamo avere un certo effetto sulla politica di riconversione della nostra economia va avanti con coerenza, e tale coerenza la verifichiamo nei prossimi giorni quando incontreremo il governo, fin da adesso diciamo che gli aumenti delle tariffe dovranno essere gradualmente, mentre a proposito dei livelli salariali affermiamo che quanto è stato contrattato non va toccato. Non siamo disposti a mettere in discussione la scala mobile, mentre siamo pronti a essere più elastici su alcuni elementi della scala mobile temporaneamente: noi abbiamo indicato il "tetto" degli otto milioni lordi annui. Andreotti ha parlato di sei milioni netti. Comunque, ne sapremo di più nei prossimi giorni».

Comuni

«Lama ha quindi così proseguito: «Ci rendiamo anche conto che le conseguenze positive dei sacrifici di oggi non si verificherebbero domani. Tuttavia, se vogliamo avere un certo effetto sulla politica di riconversione della nostra economia va avanti con coerenza, e tale coerenza la verifichiamo nei prossimi giorni quando incontreremo il governo, fin da adesso diciamo che gli aumenti delle tariffe dovranno essere gradualmente, mentre a proposito dei livelli salariali affermiamo che quanto è stato contrattato non va toccato. Non siamo disposti a mettere in discussione la scala mobile, mentre siamo pronti a essere più elastici su alcuni elementi della scala mobile temporaneamente: noi abbiamo indicato il "tetto" degli otto milioni lordi annui. Andreotti ha parlato di sei milioni netti. Comunque, ne sapremo di più nei prossimi giorni».

«Lama ha quindi così proseguito: «Ci rendiamo anche conto che le conseguenze positive dei sacrifici di oggi non si verificherebbero domani. Tuttavia, se vogliamo avere un certo effetto sulla politica di riconversione della nostra economia va avanti con coerenza, e tale coerenza la verifichiamo nei prossimi giorni quando incontreremo il governo, fin da adesso diciamo che gli aumenti delle tariffe dovranno essere gradualmente, mentre a proposito dei livelli salariali affermiamo che quanto è stato contrattato non va toccato. Non siamo disposti a mettere in discussione la scala mobile, mentre siamo pronti a essere più elastici su alcuni elementi della scala mobile temporaneamente: noi abbiamo indicato il "tetto" degli otto milioni lordi annui. Andreotti ha parlato di sei milioni netti. Comunque, ne sapremo di più nei prossimi giorni».

«Lama ha quindi così proseguito: «Ci rendiamo anche conto che le conseguenze positive dei sacrifici di oggi non si verificherebbero domani. Tuttavia, se vogliamo avere un certo effetto sulla politica di riconversione della nostra economia va avanti con coerenza, e tale coerenza la verifichiamo nei prossimi giorni quando incontreremo il governo, fin da adesso diciamo che gli aumenti delle tariffe dovranno essere gradualmente, mentre a proposito dei livelli salariali affermiamo che quanto è stato contrattato non va toccato. Non siamo disposti a mettere in discussione la scala mobile, mentre siamo pronti a essere più elastici su alcuni elementi della scala mobile temporaneamente: noi abbiamo indicato il "tetto" degli otto milioni lordi annui. Andreotti ha parlato di sei milioni netti. Comunque, ne sapremo di più nei prossimi giorni».

Comuni

«Lama ha quindi così proseguito: «Ci rendiamo anche conto che le conseguenze positive dei sacrifici di oggi non si verificherebbero domani. Tuttavia, se vogliamo avere un certo effetto sulla politica di riconversione della nostra economia va avanti con coerenza, e tale coerenza la verifichiamo nei prossimi giorni quando incontreremo il governo, fin da adesso diciamo che gli aumenti delle tariffe dovranno essere gradualmente, mentre a proposito dei livelli salariali affermiamo che quanto è stato contrattato non va toccato. Non siamo disposti a mettere in discussione la scala mobile, mentre siamo pronti a essere più elastici su alcuni elementi della scala mobile temporaneamente: noi abbiamo indicato il "tetto" degli otto milioni lordi annui. Andreotti ha parlato di sei milioni netti. Comunque, ne sapremo di più nei prossimi giorni».

Comuni

«Lama ha quindi così proseguito: «Ci rendiamo anche conto che le conseguenze positive dei sacrifici di oggi non si verificherebbero domani. Tuttavia, se vogliamo avere un certo effetto sulla politica di riconversione della nostra economia va avanti con coerenza, e tale coerenza la verifichiamo nei prossimi giorni quando incontreremo il governo, fin da adesso diciamo che gli aumenti delle tariffe dovranno essere gradualmente, mentre a proposito dei livelli salariali affermiamo che quanto è stato contrattato non va toccato. Non siamo disposti a mettere in discussione la scala mobile, mentre siamo pronti a essere più elastici su alcuni elementi della scala mobile temporaneamente: noi abbiamo indicato il "tetto" degli otto milioni lordi annui. Andreotti ha parlato di sei milioni netti. Comunque, ne sapremo di più nei prossimi giorni».

«Lama ha quindi così proseguito: «Ci rendiamo anche conto che le conseguenze positive dei sacrifici di oggi non si verificherebbero domani. Tuttavia, se vogliamo avere un certo effetto sulla politica di riconversione della nostra economia va avanti con coerenza, e tale coerenza la verifichiamo nei prossimi giorni quando incontreremo il governo, fin da adesso diciamo che gli aumenti delle tariffe dovranno essere gradualmente, mentre a proposito dei livelli salariali affermiamo che quanto è stato contrattato non va toccato. Non siamo disposti a mettere in discussione la scala mobile, mentre siamo pronti a essere più elastici su alcuni elementi della scala mobile temporaneamente: noi abbiamo indicato il "tetto" degli otto milioni lordi annui. Andreotti ha parlato di sei milioni netti. Comunque, ne sapremo di più nei prossimi giorni».

«Lama ha quindi così proseguito: «Ci rendiamo anche conto che le conseguenze positive dei sacrifici di oggi non si verificherebbero domani. Tuttavia, se vogliamo avere un certo effetto sulla politica di riconversione della nostra economia va avanti con coerenza, e tale coerenza la verifichiamo nei prossimi giorni quando incontreremo il governo, fin da adesso diciamo che gli aumenti delle tariffe dovranno essere gradualmente, mentre a proposito dei livelli salariali affermiamo che quanto è stato contrattato non va toccato. Non siamo disposti a mettere in discussione la scala mobile, mentre siamo pronti a essere più elastici su alcuni elementi della scala mobile temporaneamente: noi abbiamo indicato il "tetto" degli otto milioni lordi annui. Andreotti ha parlato di sei milioni netti. Comunque, ne sapremo di più nei prossimi giorni».

«Lama ha quindi così proseguito: «Ci rendiamo anche conto che le conseguenze positive dei sacrifici di oggi non si verificherebbero domani. Tuttavia, se vogliamo avere un certo effetto sulla politica di riconversione della nostra economia va avanti con coerenza, e tale coerenza la verifichiamo nei prossimi giorni quando incontreremo il governo, fin da adesso diciamo che gli aumenti delle tariffe dovranno essere gradualmente, mentre a proposito dei livelli salariali affermiamo che quanto è stato contrattato non va toccato. Non siamo disposti a mettere in discussione la scala mobile, mentre siamo pronti a essere più elastici su alcuni elementi della scala mobile temporaneamente: noi abbiamo indicato il "tetto" degli otto milioni lordi annui. Andreotti ha parlato di sei milioni netti. Comunque, ne sapremo di più nei prossimi giorni».

«Lama ha quindi così proseguito: «Ci rendiamo anche conto che le conseguenze positive dei sacrifici di oggi non si verificherebbero domani. Tuttavia, se vogliamo avere un certo effetto sulla politica di riconversione della nostra economia va avanti con coerenza, e tale coerenza la verifichiamo nei prossimi giorni quando incontreremo il governo, fin da adesso diciamo che gli aumenti delle tariffe dovranno essere gradualmente, mentre a proposito dei livelli salariali affermiamo che quanto è stato contrattato non va toccato. Non siamo disposti a mettere in discussione la scala mobile, mentre siamo pronti a essere più elastici su alcuni elementi della scala mobile temporaneamente: noi abbiamo indicato il "tetto" degli otto milioni lordi annui. Andreotti ha parlato di sei milioni netti. Comunque, ne sapremo di più nei prossimi giorni».

«Lama ha quindi così proseguito: «Ci rendiamo anche conto che le conseguenze positive dei sacrifici di oggi non si verificherebbero domani. Tuttavia, se vogliamo avere un certo effetto sulla politica di riconversione della nostra economia va avanti con coerenza, e tale coerenza la verifichiamo nei prossimi giorni quando incontreremo il governo, fin da adesso diciamo che gli aumenti delle tariffe dovranno essere gradualmente, mentre a proposito dei livelli salariali affermiamo che quanto è stato contrattato non va toccato. Non siamo disposti a mettere in discussione la scala mobile, mentre siamo pronti a essere più elastici su alcuni elementi della scala mobile temporaneamente: noi abbiamo indicato il "tetto" degli otto milioni lordi annui. Andreotti ha parlato di sei milioni netti. Comunque, ne sapremo di più nei prossimi giorni».

«Lama ha quindi così proseguito: «Ci rendiamo anche conto che le conseguenze positive dei sacrifici di oggi non si verificherebbero domani. Tuttavia, se vogliamo avere un certo effetto sulla politica di riconversione della nostra economia va avanti con coerenza, e tale coerenza la verifichiamo nei prossimi giorni quando incontreremo il governo, fin da adesso diciamo che gli aumenti delle tariffe dovranno essere gradualmente, mentre a proposito dei livelli salariali affermiamo che quanto è stato contrattato non va toccato. Non siamo disposti a mettere in discussione la scala mobile, mentre siamo pronti a essere più elastici su alcuni elementi della scala mobile temporaneamente: noi abbiamo indicato il "tetto" degli otto milioni lordi annui. Andreotti ha parlato di sei milioni netti. Comunque, ne sapremo di più nei prossimi giorni».

«Lama ha quindi così proseguito: «Ci rendiamo anche conto che le conseguenze positive dei sacrifici di oggi non si verificherebbero domani. Tuttavia, se vogliamo avere un certo effetto sulla politica di riconversione della nostra economia va avanti con coerenza, e tale coerenza la verifichiamo nei prossimi giorni quando incontreremo il governo, fin da adesso diciamo che gli aumenti delle tariffe dovranno essere gradualmente, mentre a proposito dei livelli salariali affermiamo che quanto è stato contrattato non va toccato. Non siamo disposti a mettere in discussione la scala mobile, mentre siamo pronti a essere più elastici su alcuni elementi della scala mobile temporaneamente: noi abbiamo indicato il "tetto" degli otto milioni lordi annui. Andreotti ha parlato di sei milioni netti. Comunque, ne sapremo di più nei prossimi giorni».

«Lama ha quindi così proseguito: «Ci rendiamo anche conto che le conseguenze positive dei sacrifici di oggi non si verificherebbero domani. Tuttavia, se vogliamo avere un certo effetto sulla politica di riconversione della nostra economia va avanti con coerenza, e tale coerenza la verifichiamo nei prossimi giorni quando incontreremo il governo, fin da adesso diciamo che gli aumenti delle tariffe dovranno essere gradualmente, mentre a proposito dei livelli salariali affermiamo che quanto è stato contrattato non va toccato. Non siamo disposti a mettere in discussione la scala mobile, mentre siamo pronti a essere più elastici su alcuni elementi della scala mobile temporaneamente: noi abbiamo indicato il "tetto" degli otto milioni lordi annui. Andreotti ha parlato di sei milioni netti. Comunque, ne sapremo di più nei prossimi giorni».

«Lama ha quindi così proseguito: «Ci rendiamo anche conto che le conseguenze positive dei sacrifici di oggi non si verificherebbero domani. Tuttavia, se vogliamo avere un certo effetto sulla politica di riconversione della nostra economia va avanti con coerenza, e tale coerenza la verifichiamo nei prossimi giorni quando incontreremo il governo, fin da adesso diciamo che gli aumenti delle tariffe dovranno essere gradualmente, mentre a proposito dei livelli salariali affermiamo che quanto è stato contrattato non va toccato. Non siamo disposti a mettere in discussione la scala mobile, mentre siamo pronti a essere più elastici su alcuni elementi della scala mobile temporaneamente: noi abbiamo indicato il "tetto" degli otto milioni lordi annui. Andreotti ha parlato di sei milioni netti. Comunque, ne sapremo di più nei prossimi giorni».

«Lama ha quindi così proseguito: «Ci rendiamo anche conto che le conseguenze positive dei sacrifici di oggi non si verificherebbero domani. Tuttavia, se vogliamo avere un certo effetto sulla politica di riconversione della nostra economia va avanti con coerenza, e tale coerenza la verifichiamo nei prossimi giorni quando incontreremo il governo, fin da adesso diciamo che gli aumenti delle tariffe dovranno essere gradualmente, mentre a proposito dei livelli salariali affermiamo che quanto è stato contrattato non va toccato. Non siamo disposti a mettere in discussione la scala mobile, mentre siamo pronti a essere più elastici su alcuni elementi della scala mobile temporaneamente: noi abbiamo indicato il "tetto" degli otto milioni lordi annui. Andreotti ha parlato di sei milioni netti. Comunque, ne sapremo di più nei prossimi giorni».

«Lama ha quindi così proseguito: «Ci rendiamo anche conto che le conseguenze positive dei sacrifici di oggi non si verificherebbero domani. Tuttavia, se vogliamo avere un certo effetto sulla politica di riconversione della nostra economia va avanti con coerenza, e tale coerenza la verifichiamo nei prossimi giorni quando incontreremo il governo, fin da adesso diciamo che gli aumenti delle tariffe dovranno essere gradualmente, mentre a proposito dei livelli salariali affermiamo che quanto è stato contrattato non va toccato. Non siamo disposti a mettere in discussione la scala mobile, mentre siamo pronti a essere più elastici su alcuni elementi della scala mobile temporaneamente: noi abbiamo indicato il "tetto" degli otto milioni lordi annui. Andreotti ha parlato di sei milioni netti. Comunque, ne sapremo di più nei prossimi giorni».

«Lama ha quindi così proseguito: «Ci rendiamo anche conto che le conseguenze positive dei sacrifici di oggi non si verificherebbero domani. Tuttavia, se vogliamo avere un certo effetto sulla politica di riconversione della nostra economia va avanti con coerenza, e tale coerenza la verifichiamo nei prossimi giorni quando incontreremo il governo, fin da adesso diciamo che gli aumenti delle tariffe dovranno essere gradualmente, mentre a proposito dei livelli salariali affermiamo che quanto è stato contrattato non va toccato. Non siamo disposti a mettere in discussione la scala mobile, mentre siamo pronti a essere più elastici su alcuni elementi della scala mobile temporaneamente: noi abbiamo indicato il "tetto" degli otto milioni lordi annui. Andreotti ha parlato di sei milioni netti. Comunque, ne sapremo di più nei prossimi giorni».

«Lama ha quindi così proseguito: «Ci rendiamo anche conto che le conseguenze positive dei sacrifici di oggi non si verificherebbero domani. Tuttavia, se vogliamo avere un certo effetto sulla politica di riconversione della nostra economia va avanti con coerenza, e tale coerenza la verifichiamo nei prossimi giorni quando incontreremo il governo, fin da adesso diciamo che gli aumenti delle tariffe dovranno essere gradualmente, mentre a proposito dei livelli salariali affermiamo che quanto è stato contrattato non va toccato. Non siamo disposti a mettere in discussione la scala mobile, mentre siamo pronti a essere più elastici su alcuni elementi della scala mobile temporaneamente: noi abbiamo indicato il "tetto" degli otto milioni lordi annui. Andreotti ha parlato di sei milioni netti. Comunque, ne sapremo di più nei prossimi giorni».

«Lama ha quindi così proseguito: «Ci rendiamo anche conto che le conseguenze positive dei sacrifici di oggi non si verificherebbero domani. Tuttavia, se vogliamo avere un certo effetto sulla politica di riconversione della nostra economia va avanti con coerenza, e tale coerenza la verifichiamo nei prossimi giorni quando incontreremo il governo, fin da adesso diciamo che gli aumenti delle tariffe dovranno essere gradualmente, mentre a proposito dei livelli salariali affermiamo che quanto è stato contrattato non va toccato. Non siamo disposti a mettere in discussione la scala mobile, mentre siamo pronti a essere più elastici su alcuni elementi della scala mobile temporaneamente: noi abbiamo indicato il "tetto" degli otto milioni lordi annui. Andreotti ha parlato di sei milioni netti. Comunque, ne sapremo di più nei prossimi giorni».

«Lama ha quindi così proseguito: «Ci rendiamo anche conto che le conseguenze positive dei sacrifici di oggi non si verificherebbero domani. Tuttavia, se vogliamo avere un certo effetto sulla politica di riconversione della nostra economia va avanti con coerenza, e tale coerenza la verifichiamo nei prossimi giorni quando incontreremo il governo, fin da adesso diciamo che gli aumenti delle tariffe dovranno essere gradualmente, mentre a proposito dei livelli salariali affermiamo che quanto è stato contrattato non va toccato. Non siamo disposti a mettere in discussione la scala mobile, mentre siamo pronti a essere più elastici su alcuni elementi della scala mobile temporaneamente: noi abbiamo indicato il "tetto" degli otto milioni lordi annui. Andreotti ha parlato di sei milioni netti. Comunque, ne sapremo di più nei prossimi giorni».

«Lama ha quindi così proseguito: «Ci rendiamo anche conto che le conseguenze positive dei sacrifici di oggi non si verificherebbero domani. Tuttavia, se vogliamo avere un certo effetto sulla politica di riconversione della nostra economia va avanti con coerenza, e tale coerenza la verifichiamo nei prossimi giorni quando incontreremo il governo, fin da adesso diciamo che gli aumenti delle tariffe dovranno essere gradualmente, mentre a proposito dei livelli salariali affermiamo che quanto è stato contrattato non va toccato. Non siamo disposti a mettere in discussione la scala mobile, mentre siamo pronti a essere più elastici su alcuni elementi della scala mobile temporaneamente: noi abbiamo indicato il "tetto" degli otto milioni lordi annui. Andreotti ha parlato di sei milioni netti. Comunque, ne sapremo di più nei prossimi giorni».

«Lama ha quindi così proseguito: «Ci rendiamo anche conto che le conseguenze positive dei sacrifici di oggi non si verificherebbero domani. Tuttavia, se vogliamo avere un certo effetto sulla politica di riconversione della nostra economia va avanti con coerenza, e tale coerenza la verifichiamo nei prossimi giorni quando incontreremo il governo, fin da adesso diciamo che gli aumenti delle tariffe dovranno essere gradualmente, mentre a proposito dei livelli salariali affermiamo che quanto è stato contrattato non va toccato. Non siamo disposti a mettere in discussione la scala mobile, mentre siamo pronti a essere più elastici su alcuni elementi della scala mobile temporaneamente: noi abbiamo indicato il "tetto" degli otto milioni lordi annui. Andreotti ha parlato di sei milioni netti. Comunque, ne sapremo di più nei prossimi giorni».

«Lama ha quindi così proseguito: «Ci rendiamo anche conto che le conseguenze positive dei sacrifici di oggi non si verificherebbero domani. Tuttavia, se vogliamo avere un certo effetto sulla politica di riconversione della nostra economia va avanti con coerenza, e tale coerenza la verifichiamo nei prossimi giorni quando incontreremo il governo, fin da adesso diciamo che gli aumenti delle tariffe dovranno essere gradualmente, mentre a proposito dei livelli salariali affermiamo che quanto è stato contrattato non va toccato. Non siamo disposti a mettere in discussione la scala mobile, mentre siamo pronti a essere più elastici su alcuni elementi della scala mobile temporaneamente: noi abbiamo indicato il "tetto" degli otto milioni lordi annui. Andreotti ha parlato di sei milioni netti. Comunque, ne sapremo di più nei prossimi giorni».

«Lama ha quindi così proseguito: «Ci rendiamo anche conto che le conseguenze positive dei sacrifici di oggi non si verificherebbero domani. Tuttavia, se vogliamo avere un certo effetto sulla politica di riconversione della nostra economia va avanti con coerenza, e tale coerenza la verifichiamo nei prossimi giorni quando incontreremo il governo, fin da adesso diciamo che gli aumenti delle tariffe dovranno essere gradualmente, mentre a proposito dei livelli salariali affermiamo che quanto è stato contrattato non va toccato. Non siamo disposti a mettere in discussione la scala mobile, mentre siamo pronti a essere più elastici su alcuni elementi della scala mobile temporaneamente: noi abbiamo indicato il "tetto" degli otto milioni lordi annui. Andreotti ha parlato di sei milioni netti. Comunque, ne sapremo di più nei prossimi giorni».

«Lama ha quindi così proseguito: «Ci rendiamo anche conto che le conseguenze positive dei sacrifici di oggi non si verificherebbero domani. Tuttavia, se vogliamo avere un certo effetto sulla politica di riconversione della nostra economia va avanti con coerenza, e tale coerenza la verifichiamo nei prossimi giorni quando incontreremo il governo, fin da adesso diciamo che gli aumenti delle tariffe dovranno essere gradualmente, mentre a proposito dei livelli salariali affermiamo che quanto è stato contrattato non va toccato. Non siamo disposti a mettere in discussione la scala mobile, mentre siamo pronti a essere più elastici su alcuni elementi della scala mobile temporaneamente: noi abbiamo indicato il "tetto" degli otto milioni lordi annui. Andreotti ha parlato di sei milioni netti. Comunque, ne sapremo di più nei prossimi giorni».

Augusto Pancaldi